

# LA GUERRA DEL GAS

**LA FORZA DI CENTO BRACCIA**

MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA UN FRONTE TRASVERSALE DI ISTITUZIONI, SINDACATI, IMPRESE E LAVORATORI: «DIFENDIAMO UN SETTORE CRUCIALE»

## «Cerchiamo assieme una via d'uscita»

*Stop alle trivelle, in 2500 in piazza da tutta Italia: «Il Governo cambi rotta»*

IN 2500 per sostenere l'energia italiana che tradotto significa non interrompere l'estrazione di gas, unica fonte energetica green di 'transizione' verso le rinnovabili. Sono arrivati dall'Emilia-Romagna e dalla Toscana, dall'Abruzzo e dalla Basilicata, con i caschi gialli o bianchi e gli striscioni inequivocabili: 'Sì all'energia italiana'.

«Siamo qui per difendere un settore industriale importante per il territorio e cruciale per l'Italia. Siamo preoccupati per una norma introdotta nel decreto-legge Semplificazioni, che rischia di penalizzare l'intero settore e di accentuare la nostra dipendenza energetica dall'estero» dice quando arriva in piazza il vice presidente nazionale di Confindustria Stefan Pan. E come lui il presidente nazionale della Cna Daniele Vaccarino, Arturo Alberti (vicepresidente nazionale Confimi Industria), Marco Granelli (vice presidente nazionale di Confartigianato). Per i sindacati salgono sul palco Pierpaolo Bombardieri (segretario generale aggiunto Uil), Giorgio Graziani (segreteria nazionale Cisl), Emilio Miceli (segretario nazionale Filctem Cgil) che dicono «qui a Ravenna c'è l'eccellenza del settore energetico ed è il luogo dove si rispetta meglio l'ambiente». Il Dl Semplificazioni contiene un emendamento voluto dai 5Stelle che blocca per 18-24 mesi l'attività di ricerca e produzione di gas. Di conseguenza il settore energetico, che in Emilia-Romagna dà lavoro a 10 mila persone, rischia un pesante taglio occupazionale. «Ci sono due strade - dice il sindaco di Ravenna Michele de Pascale - per ridare una prospettiva a un settore strategico come quello energetico: modificare la normativa attraverso lo 'Sbloccacantieri' oppure redigere in pochi mesi il Piano energetico nazionale che non può non assegnare a Ravenna un ruolo strategico, come ha da 60 anni».

I.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SUL PALCO E SOTTO IL PALCO**

A sinistra l'intervento del presidente nazionale della Cna, Daniele Vaccarino.

A destra un manifestante in piazza del Popolo col figlioletto in braccio, entrambi col caschetto in testa

**TUTTI IN PIAZZA**

La protesta dei manifestanti. In alto a destra Giorgio Graziani, segretario nazionale Cisl e il vice presidente nazionale di Confindustria Stefano Pan (Zani)



## IL FILO ROSSO IL VICE PREMIER ALL'ENI IN BASILICATA: «NON SI PUÒ FERMARE TUTTO». IL SINDACO: «LE SUE PAROLE UN PUNTO DI PARTENZA»

### Botta e risposta sull'asse Ravenna-Viggiano: prove di dialogo con Salvini



**PROVE** di dialogo con il governo sull'asse Ravenna-Viggiano, provincia di Potenza. Il vice premier Matteo Salvini è in visita al Centro Olio dell'Eni e commenta: «Non si può fermare tutto, questo mi pare evidente». «Le parole di Salvini in Basilicata possono essere un punto di partenza importante per riprendere il dialogo con lavoratori e imprese che hanno manifestato in piazza» risponde il sindaco de Pascale (foto a sinistra). Mercoledì il Consiglio dei ministri varerà il decreto 'Sblocca cantieri' «e può essere l'occasione per cancellare il blocco

assurdo di 18 mesi e prevedere incentivi veri agli investimenti e alla riduzione di emissioni nel settore energetico». De Pascale spera che Salvini «risponda all'appello della piazza di Ravenna e anche a tante voci che emergono coraggiosamente dal suo stesso partito». «L'unica strada possibile per modificare lo stop alle trivelle è il dialogo con la Lega» commenta il presidente della Lega Nord Romagna, Gianluca Pini. Da diverse settimane «lavoriamo con le imprese «alla redazione di due documenti essenziali: uno per la modifica di

quanto recentemente approvato e uno per la redazione del piano energetico nazionale. La certificazione di tutto questo lavoro arriverà durante Omc, con la presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Giancarlo Giorgetti, invitato a inaugurare l'evento». Alla manifestazione hanno partecipato il coordinatore regionale di Forza Italia onorevole Galeazzo Bignami e il capogruppo consiliare Alberto Ancarani: «Oggi il mondo dell'offshore ha fatto sentire forte la propria voce, il governo apra il confronto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA